

Fondazione Arnaldo Pomodoro

presenta

***PROJECT ROOM* #14**

Rosa in mano

Nevine Mahmoud, Margherita Raso con Derek MF Di Fabio

a cura di Eva Fabbris

11 settembre – 17 dicembre 2021

Opening: venerdì 10 settembre 2021, 11:00-20:00

Milano 3 settembre 2021. Con la mostra ***Rosa in mano*** di **Nevine Mahmoud** e **Margherita Raso** con **Derek MF Di Fabio**, dall'11 settembre al 17 dicembre 2021 la **Fondazione Arnaldo Pomodoro** presenta il **secondo appuntamento** del ciclo espositivo 2021 delle ***Project Room***, progetto "osservatorio" dedicato ai più recenti sviluppi del panorama artistico internazionale, affidato per quest'anno alla **guest curator** **Eva Fabbris**.

L'insieme dei lavori esposti è una **danza di posizioni e di contatti fisici tra presenze e assenze, tra interi e parti**. ***Rosa in mano*** è una mostra in cui la scultura si offre come celebrazione della vitalità del corpo. Le opere riunite hanno una spiccata qualità tattile, finanche sensuale, che è manifesta nella scelta dei soggetti e radicata nella loro natura esecutiva.

Nel solco di figure come Niki de Saint Phalle e Alina Szapocznikow, i corpi diventano fantastici e vitali, fisicizzazioni di desiderio in cui le sensazioni si mescolano.

Nevine Mahmoud (Londra, 1988 – vive e lavora a Los Angeles) e **Margherita Raso** (Lecco, 1991 – vive e lavora tra Basilea e Milano) radicano entrambe la loro pratica in un **corpo a corpo con materiali e tecniche: opere scolpite o soffiate** per l'una, **lavori a telaio meccanico o manuale** per l'altra.

Il risultato consiste per Mahmoud in oggetti a sé stanti, **rappresentazioni spiccatamente sensuali** di parti di corpi o di elementi naturali che si presentano come forme chiuse, **mondi scultorei auto-riferiti**. I tessuti di Raso si danno invece come opere che non hanno una forma prefissata e stabile: superfici di grande qualità tattile e visiva che occupano gli spazi pendendo dal soffitto, aggrappandosi alle pareti, appoggiandosi su superfici trovate. Il confronto tra le due artiste si espande grazie all'intervento di **Derek MF Di Fabio** (Milano, 1987 – vive e lavora tra Perdaxius e Berlino). Il lavoro di Di Fabio spesso consiste in workshop; la sua attenzione poetica è spostata sulle situazioni, su come si possano ascoltare e interpretare.

In *Rosa in mano*, Raso presenta una nuova opera: un tessuto di larghezza di più di 3 metri in cui l'interesse per la riproduzione delle silhouette sovrapposte di corpi prende una direzione animata, quasi narrativa, mostrando posizioni di slancio e altre che sembrano alludere a delle cadute.

I motivi di Raso emergono dall'intreccio dei fili tessuti a telaio jacquard, a volte apparentemente astratti a volte più eminentemente figurativi: in quest'ultimo caso quello che accade su ciascun drappo è l'apparire di un insieme di silhouette di corpi, ripetuti e sovrapposti in un pattern veloce che potrebbe ricordare dei movimenti di animazione da *cartoon*, o dei brevi tratti cronofotografici. L'impatto materico del tessuto, con i suoi chiaroscuri, il gioco opaco-lucido, il contraddittorio senso di peso panneggiato e dell'impermanenza della forma, precede e sovrasta la riconoscibilità di questo soggetto.

Mahmoud segue una traiettoria più surrealisteggiante, traducendo brani di corpo femminile e frutti ammiccanti nel più levigato dei marmi o in vetri soffiati vagamente decadenti. In un continuo gioco di superfici, che coinvolge anche i supporti – di volta in volta le sculture poggiano su basi opache o trasparenti, colorate e lineari, le sue sculture giocano una doppia carta di seduzione – la sensualità del soggetto (una lingua, un seno, una pesca) è esaltata e contraddetta dalla fredda e composta tattilità di marmi e vetri. In mostra, a selezione delle opere di Mahmoud testimonia la coerenza della sua produzione dal 2017 al 2021, in un ricorrere e variare di temi e materiali (spaziando tra marmo, alabastro e vetro) che confermano il focus del suo sguardo di scultrice sulla vitalità dei corpi.

Le opere delle due artiste sono al centro di un laboratorio condotto da Di Fabio presso la Casa di Reclusione di Vigevano a partire da febbraio 2020, che si svolge sia in presenza che in forma epistolare. Confermando la potenza fisica emanata da queste sculture, Di Fabio le porta metaforicamente in carcere attraverso immagini e racconti, offrendole a un gruppo di detenuti come spunti per un laboratorio di scrittura che passa anche per il confronto con autori letterari e teorici (James Ballard, Dino Buzzati, William Gibson, Alexis Pauline Gumbs...). Nelle parole dell'artista *“il workshop propone la scultura ai partecipanti come somma di gesti e decisioni da indagare attraverso narrazioni e l'invocazione di ciò che è altro. Il tema è il rapporto materiale e sensibile con qualcosa che non è presente, la relazione fisica con la memoria.”*

Il risultato del laboratorio è una traccia audio scaricabile gratuitamente dal sito della Fondazione e il cui ascolto può fungere da audioguida della mostra.

Dal momento che il workshop è ancora in corso, all'inaugurazione verrà presentata una prima parte dei materiali: il lavoro completo sarà presentato nel corso dell'autunno.

L'opera di Margherita Raso è stata prodotta grazie al supporto di Clerici Tessuto & C. SpA.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

viale Papiniano 42 | 20123 Milano

T. +39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com

Camilla Capponi | M. +39 366 3947098 | E. camilla@larafacco.com

Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Vigevano 9 - 20144 Milano

tel (+39) 02 89 075 394

info@fondazionearnaldopomodoro.it

fondazionearnaldopomodoro.it

Lara Facco P&C

Viale Papiniano 42 - 20123 Milano

tel (+39) 02 36 565 133

press@larafacco.com

larafacco.com

INFORMAZIONI PRATICHE - PROJECT ROOM #14

Titolo:	<i>Rosa in mano</i>
Artista:	Nevine Mahmoud, Margherita Raso con Derek MF Di Fabio
A cura di:	Eva Fabbris
Quando:	10 settembre – 17 dicembre 2021
Dove:	Fondazione Arnaldo Pomodoro Via Vigevano 9 – 20144 Milano
Giorni/orari di apertura:	dal martedì al venerdì dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 19
Aperture straordinarie:	11, 12, 18, 19 settembre / 3, 17 ottobre 7, 21 novembre / 5 dicembre dalle 11 alle 13 e dalle 14 alle 18
Modalità di accesso:	Ingresso libero. L'accesso è consentito a un massimo di 5 persone alla volta L'accesso è consentito solamente ai possessori di certificazioni verdi COVID-19.
Info:	Fondazione Arnaldo Pomodoro via Vigevano 9 – 20144 Milano info@fondazionearnaldopomodoro.it +39 02 890 753 94 fondazionearnaldopomodoro.it
Ufficio stampa:	Lara Facco P&C viale Papiniano 42 20123 Milano T. +39 02 36565133 press@larafacco.com Lara Facco M. +39 349 2529989 E. lara@larafacco.com Camilla Capponi M. +39 366 3947098 E. camilla@larafacco.com Claudia Santrolli M. +39 339 7041657 E. claudia@larafacco.com

BIOGRAFIE:

Nevine Mahmoud (1988, Londra) vive e lavora a Los Angeles. Nella sua pratica enfatizza attraverso giocose ed erotiche contraddizioni, dettate dalla scelta di temi e materiali, la vitalità ed intimità dei corpi. Ha ricevuto nel 2014 il suo MFA dalla University of Southern California, Los Angeles. Tra le mostre personali: Barnsdall Art Park Foundation, Hollyhock House, Los Angeles (prossimamente); M+B, Los Angeles (prossimamente); Wadsworth Atheneum Museum of Art, Hartford (prossimamente); *Bella donna*, Nina Johnson, Miami (2019); *belly room*, Soft Opening, Londra (2019); *for e p l a y*, M+B, Los Angeles (2017); *Three Isolated Effects*, Lock Up International, Los Angeles (2016). Tra le mostre collettive selezionate: *Psychosomatic*, Various Small Fires, Los Angeles (2021); *Sculpture-Lampe*, Soft Opening, Londra (2019); *Holly Coulis. Nevine Mahmoud & Christina Ramberg*, Simon Lee Gallery, Hong Kong (2019); *Math Bass. Nevine Mahmoud*, The Gallery at Michaels, Los Angeles (2019); *The Artist is Present*, a cura di Maurizio Cattelan, Yuz Museum, Shanghai (2018); *The Poet, the Critic and the Missing*, Museum of Contemporary Art, Los Angeles (2016).

Margherita Raso (Lecco, 1991) vive e lavora tra Basilea e Milano. Il suo interesse per la tecnica di tessitura Jacquard è il punto di partenza attraverso il quale indagare l'immagine, la sua superficie e il suo rapporto con il tempo e lo spazio. In un dialogo con la storia della tecnica e la storia dei materiali e dei loro risvolti geopolitici Raso agisce "da dentro" la tradizione della produzione tessile. Le sue mostre personali includono: *Casting The Tempo*, Abbazia di Santa Maria in Lucedio, Vercelli (2021); *Canal*, Bible, New York (2018); *Piercing*, Fanta-MLN, Milano (2017). Le sue opere sono state esposte presso: MACRO, Roma (2021); Villa Olmo, Como (2021); Fanta-MLN, Milano (2020); WPN-NYC, New York (2019); WallRiss, Friburgo (2019); MAMbo, Bologna (2018); Armada, Milano (2016); Komplot, Bruxelles (2015).

Derek MF Di Fabio (Milano, 1987) vive tra Berlino e Perdaxius, i suoi lavori includono sculture, installazioni, video e workshop e sono parti di esperienze che possono essere rivissute tramite una memoria condivisa, e così non circoscrivibile ad un chi/come/dove. Dal 2010 fa parte di Cherimus, un'associazione che partecipa, attraverso l'arte contemporanea, allo sviluppo del patrimonio sociale e culturale del Sulcis Iglesiente (Sardegna) che apre a collaborazioni internazionali, attraverso progetti di cooperazione tesi a rivitalizzare e trasformare la sua specificità territoriale.

Derek MF Di Fabio ha co-fondato Motel Lucie (2010-2012) e 2008daughter, un progetto con Isa Griese di produzione sartoriale e di performance partecipate.

Tra le sue mostre personali e collettive: *BARK*, Almanac Projects, Torino (2021); *GALLA*, a cura di Valentina Sansone, L'Ascensore OFF al Museo di Zoologia Doderlein, Palermo (2019), Tile Projects Space, Milano (2017); Musil di Cedegolo, a cura di In Fact and In Fiction (2015/2016).

Di Fabio ha organizzato nel 2019 *Erratic Orbits*, un reading con l'artista m che comprendeva diversi eventi lungo un itinerario, dal PAV - Torino con Luca Garino a Berlino.

Eva Fabbris (1979) vive e lavora a Milano. Exhibition Curator presso Fondazione Prada, è inoltre attiva come curatrice indipendente e storica dell'arte. In questa veste, cura il ciclo 2021 delle *Project Room* presso la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, che include la personale dell'artista belga Kasper Bosmans che ha avuto luogo da febbraio a giugno 2021 e *Rosa in mano*.

Nell'autunno 2021 Eva Fabbris cura anche le mostre *Alessandro Pessoli. TESTA CRISTIANA* ai Chiostris di S. Eustorgio a Milano e, insieme ad Andrea Viliani, *Diego Marcon. The Parents' Room* al Museo Madre a Napoli. Tra le diverse istituzioni che hanno ospitato altri eventi espositivi curati da Fabbris: il Nouveau

Musée National de Monaco a Monte Carlo (2016), la Triennale di Milano (2016), Fondazione Morra a Napoli (2013–2014) e Galerie de l'erg a Bruxelles (2012–2013). Fabbris è anche autrice di contributi pubblicati in cataloghi di mostre, volumi e riviste di carattere internazionale.

FONDAZIONE ARNALDO POMODORO

Ho sempre sentito la necessità di un coinvolgimento concreto dal punto di vista sociale: uscire dal proprio studio, dove si lavora e si è protetti, non è una facoltà: è un dovere. Il compito dello scultore è quello di mettersi in gioco e coinvolgersi con il tessuto urbano della città, facendo sentire l'importanza pubblica di tutta l'arte, non solo della propria.

Arnaldo Pomodoro

La **Fondazione Arnaldo Pomodoro** - costituita il **7 aprile del 1995** per volontà di Arnaldo Pomodoro - ha il compito di **conservare, valorizzare e promuovere l'opera del suo fondatore**, nonché di realizzare **iniziative di varia natura** (eventi, mostre, pubblicazioni, etc.) mirate a stringere un legame con il pubblico, favorendo la **conoscenza e l'approfondimento dell'arte moderna e contemporanea**. La sua sede operativa è in Via Vigevano 9 a Milano, adiacente allo **Studio** e all'**Archivio** dell'artista.

Uno degli scopi della Fondazione è anche quello di **sostenere la crescita delle nuove generazioni di artisti**, in particolare attraverso il **Premio Arnaldo Pomodoro per la Scultura**, assegnato con cadenza biennale da un Comitato di Selezione Internazionale, e le **Project Room**, iniziativa inaugurata nel 2010 con l'obiettivo di stabilire un vero e proprio osservatorio sui più recenti sviluppi del panorama artistico contemporaneo. Con le **Project Room**, ogni anno lo spazio espositivo della Fondazione accoglie un diverso guest curator incaricato di individuare artisti - preferibilmente scultori under 40 - ai quali viene richiesto di realizzare un intervento che coinvolga l'intero spazio espositivo.

Dall'avamposto di Via Vigevano 9, l'azione della Fondazione si estende poi a tutto il territorio cittadino e dell'hinterland grazie al ricco programma di **visite guidate e laboratori** - per adulti, famiglie, gruppi e scuole - che coinvolgono, tra gli altri, anche l'opera ambientale *Ingresso nel labirinto* in Via Solari 35 a Milano e la Fonderia d'Arte De Andreis di Rozzano, nonché attraverso i **prestiti** e i **comodati** che portano le opere della sua **Collezione** nelle mostre, nei musei, nelle piazze e negli spazi pubblici d'Italia e del mondo.

Perché la Fondazione, lungi dall'essere una struttura statica e conservativa, possa svolgere la funzione di un vero e proprio laboratorio inventivo quasi sperimentale, rivolto così a costruire con gli artisti, i critici e il pubblico, un coinvolgimento profondo e globale.

Arnaldo Pomodoro

Fondazione Arnaldo Pomodoro

Via Vigevano 9 - 20144 Milano

tel (+39) 02 89 075 394

info@fondazionearnaldopomodoro.it

fondazionearnaldopomodoro.it

Lara Facco P&C

Viale Papiniano 42 - 20123 Milano

tel (+39) 02 36 565 133

press@larafacco.com

larafacco.com